

**DIDATTICA DELLA FORMAZIONE**  
(12 cfu)

**Prof. Giuseppe Tacconi**  
[giuseppe.tacconi@univr.it](mailto:giuseppe.tacconi@univr.it)

**Syllabus a.a. 2012-2013, VERSIONE 0.4**

**PREMESSA**

---

**A cosa serve un Syllabus?**

- Questo documento intende fornire alcune indicazioni di massima per comprendere la struttura di questo corso, che cosa è possibile apprendere in esso e come ci si può preparare al meglio per sostenere con successo l'esame finale;
- costituisce una sorta di contratto formativo, che esplicita i reciproci ruoli e le reciproche responsabilità di studenti e docente;
- può essere visto anche come uno strumento diagnostico, che consente di farsi un'idea di ciò che il corso richiede e di tenere d'occhio l'andamento del percorso;
- è uno strumento per l'apprendimento, che fornisce indicazioni sul corso, indica le risorse a cui è possibile attingere, riporta le letture che sarebbe opportuno fare per partecipare produttivamente alle singole lezioni ed esplicita i criteri di valutazione che verranno adottati;
- pur definito nella sua struttura, il percorso non intende però essere rigido; questo documento pertanto non impedisce di inserire nel percorso delle modifiche, in base all'andamento del corso e alle esigenze dei partecipanti.

**Breve introduzione al corso**

«Conosciamo poco di ciò che fa grandi certi insegnanti, certi capi politici, certi giardinieri, certi psicoterapeuti, certi addestratori di animali e certi custodi di acquari. Diciamo vagamente che queste abilità dipendono dall'arte più che dalla scienza. Forse in questa metafora c'è della verità scientifica» (Gregory Bateson, *La struttura morale ed estetica dell'adattamento umano*)

La didattica della formazione si interroga su come far sì che la formazione professionale possa facilitare processi ricchi di costruzione della conoscenza, nella e attraverso la pratica lavorativa, a partire dalla consapevolezza che tale pratica incorpora numerosi significati e valori (di carattere tecnico, ma anche, più ampiamente, culturale, storico, antropologico, relazionale, etico, estetico e addirittura spirituale), coinvolge il soggetto nella totalità delle sue dimensioni (braccio, mente, cuore, sensi, relazioni, pensieri, emozioni) e può contribuire ad uno sviluppo umano complessivo.

Una migliore comprensione delle pratiche lavorative - e della conoscenza pratica che in esse si custodisce e attraverso di esse può essere sviluppata - consente una migliore comprensione anche dei processi che possono facilitare lo sviluppo della conoscenza e, più in generale, lo sviluppo della

persona e dei contesti sociali, oltre che delle organizzazioni lavorative. Il cambiamento che, in questi ultimi decenni, ha condotto ad una nuova epistemologia della pratica lavorativa, e può dunque suggerire nuove modalità di pensare e di realizzare la formazione professionale, si articola almeno in tre momenti, tra loro profondamente interconnessi, che possiamo denominare: la svolta pratica, la svolta riflessiva, la svolta narrativa. È a partire da queste svolte che ci sembra possibile indicare anche alcune traiettorie operative per una didattica della formazione professionale, iniziale e continua, che non guardi al lavoro come a qualcosa che deve avvenire "dopo" la formazione, ma come ad un luogo formativo esso stesso, nel quale sia possibile uno sviluppo anche di quelle competenze personali che un tempo si pensava di potersi aspettare solo da percorsi di formazione generale, il più possibile distanti da qualsiasi attività pratica.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

---

La didattica non può essere ridotta alla sola sfera dell'istruzione. È infatti possibile pensare e costruire una didattica appropriata a quella specifica situazione di apprendimento che viene offerta dal lavoro e dai percorsi formativi particolarmente intrecciati con i contesti di lavoro. Essa mira allo sviluppo di conoscenze attraverso il contatto diretto con la pratica professionale.

Il corso mira pertanto a:

- fornire ai partecipanti un quadro di riferimento sul contesto attuale della formazione professionale in Italia e sulla figura professionale del formatore;
- guidare nell'analisi e nella comprensione delle specifiche conoscenze che si sviluppano nelle pratiche lavorative;
- introdurre ad una epistemologia della pratica ispirata ad una razionalità riflessiva;
- introdurre ad un approccio fenomenologico allo studio delle pratiche lavorative;
- guidare nell'analisi narrativa di pratiche lavorative, in particolare di quelle relative al lavoro del formatore;
- guidare nell'elaborazione di concreti dispositivi didattici in grado di facilitare un apprendimento che valorizzi l'esperienza, il contesto e la dimensione relazionale.

Provi a definire, nel riquadro sottostante, le sue aspettative e i suoi personali obiettivi di apprendimento per questo corso:

## ATTIVITÀ PREVISTE

---

### Lezioni

Durante le lezioni, si alterneranno

- presentazioni,
- discussioni sui materiali indicati o sugli elaborati prodotti,
- attività di interazione a coppie o a piccoli gruppi.

Durante il percorso verranno proposte alcune esplorazioni guidate di pratiche lavorative.

### Breve elaborato scritto

Ai fini della prova, andrà prodotto un piccolo Report narrativo (circa 10 cartelle) dal titolo: «Come Primo Levi. Resoconto narrativo di un'intervista al/alla "mio/a" Faussone...». Lasciandosi ispirare dal libro di Primo Levi, si tratta di intervistare genitori, parenti, amici o conoscenti... sui segreti del loro mestiere, dandone conto in forma narrativa.

Agli/alle studenti/esse frequentanti sarà possibile presentare il proprio lavoro in aula, almeno in parte, durante le lezioni; agli/alle studenti/esse non frequentanti si chiede di contattare il docente almeno un mese prima di sostenere l'esame per definire le modalità di stesura del Report.

## TESTI PER L'ESAME

---

### TESTI OBBLIGATORI

1. TACCONI G. (2011), *La didattica al lavoro. Analisi delle pratiche educative nell'Istruzione e formazione professionale*, FrancoAngeli, Milano, pp. 336<sup>1</sup>.
2. LIPARI D. (2012), *Formatori. Etnografia di un arcipelago professionale*, FrancoAngeli, Milano, pp. 429.
3. PASTORE S. (2012), *Lavoro e apprendimento. Intersezioni didattiche*, Guerini e Associati, Milano, pp. 167.
4. LEVI P. (1978), *La chiave a stella*, Einaudi, Torino, pp. 189.
5. TACCONI G. (2010), *Dentro la pratica. La concomitante attenzione ai saperi disciplinari e al successo formativo degli allievi nel racconto di alcuni insegnanti-scrittori*, «Rassegna CNOS» 26/2, pp. 167-183 [scaricabile in rete, al seguente indirizzo: <http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/riviste/Rassegna%20CNOS%20-%202010%20-%20n.2.pdf>] (16 pp.).

---

<sup>1</sup> In alternativa a questo volume, si possono studiare i seguenti due volumi, scaricabili gratuitamente dalla rete:

- TACCONI G. (2011), *In pratica 1. La didattica dei docenti di area matematica e scientifico-tecnologica nell'Istruzione e Formazione Professionale*, Cnos-fap, Roma [Isbn: 978-88-95640-40-2], pp. 212 [<http://cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/In%20pratica.1.La%20didattica%20dei%20docenti%20di%20area%20matematica%20e%20scientifico-tecnologica.PDF>].
- TACCONI G. (2011), *In pratica 2. La didattica dei docenti di area linguistica e storico-sociale nell'Istruzione e Formazione Professionale*, Cnos-fap, Roma [Isbn: 978-88-95640-41-9], pp. 222 [[http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/In\\_pratica.2.La\\_didattica\\_dei\\_docenti\\_di\\_area\\_linguistica\\_e\\_storico\\_sociale.PDF](http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/In_pratica.2.La_didattica_dei_docenti_di_area_linguistica_e_storico_sociale.PDF)].

## UN ARTICOLO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

1. LOMBARDI M.M. (2007), *Authentic Learning for the 21st Century: An Overview*, in «Educause Learning Initiative», [scaricabile in <http://net.educause.edu/ir/library/pdf/ELI3009.pdf>].
2. VAN MANEN M. (2007), *Phenomenology of Practice*, in «Phenomenology & Practice», 1/1, pp. 11-30, [scaricabile in: <http://www.phandpr.org/index.php/pandp/article/view/7>].
3. WHETTEN D.A. (2007), *Principles of Effective Course Design: What I Wish I had Known About Learning-Centered Teaching 30 Years Ago*, in «Journal of Management Education», 31/3, pp. 339-357 [scaricabile in: [http://www.uwo.ca/cstudies/instructorresourcesite/learningresources/pdf/Course%20Design\\_Whetten2007.pdf](http://www.uwo.ca/cstudies/instructorresourcesite/learningresources/pdf/Course%20Design_Whetten2007.pdf)].

## **LETTURE INTEGRATIVE (da consultare per prepararsi ad alcune delle lezioni, per preparare l'argomento a scelta, oppure in alternativa ad uno degli articoli indicati sopra)**

---

- TACCONI G. (2011), *Da una nuova epistemologia della pratica lavorativa ad una nuova epistemologia della formazione professionale* (paper scaricabile nella pagina web dedicata al corso).
- CNOS-FAP (2012), *Dossier Istruzione e Formazione 2011-2012* (scaricabile nella pagina web dedicata al corso).
- TACCONI G. (2009), *Dall'analisi delle pratiche ad alcuni modelli operativi di progettazione. Un'esperienza di ricerca e formazione con i docenti di area pratica della formazione professionale di lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano*, «Rassegna CNOS», 25/2, pp. 101-132 [scaricabile in rete, al seguente indirizzo: [http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli\\_rassegna/101\\_Rassegna%20CNOS%20-%202009%20-%20n-1.2.pdf](http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/101_Rassegna%20CNOS%20-%202009%20-%20n-1.2.pdf)].
- ROSE M. (2004), *The Mind at Work: Valuing the Intelligence of the American Worker*, Penguin Group, New York, pp. 249.
- GARDNER H. (2010), Ed., *GoodWork: Theory and Practice*, in [http://www.goodworkproject.org/wp-content/uploads/2010/10/GoodWork-Theory\\_and\\_Practice-with\\_covers.pdf](http://www.goodworkproject.org/wp-content/uploads/2010/10/GoodWork-Theory_and_Practice-with_covers.pdf), pp. 291.

NB.: Gli articoli del docente e altri materiali utili, possono essere scaricati anche dalla sua pagina personale (<http://www.formazione.univr.it/fol/main?ent=persona&id=2585>), consultando l'elenco delle pubblicazioni per anno e cliccando su "Dettagli" dove si trova l'etichetta "Open Archive".

## ARTICOLAZIONE E ARGOMENTI DEL CORSO

### Lezioni

Le lezioni sono organizzate per blocchi o unità, segnalate dal cambio nel colore di sfondo. Per ogni lezione, vengono indicati i principali argomenti che verranno affrontati e le relative attività.

Gli orari potrebbero subire qualche modifica, in base agli impegni di ricerca o istituzionali del docente; per questo si consiglia di consultare sempre gli avvisi sulla pagina personale del docente nel sito di ateneo. La programmazione dei temi potrà ovviamente essere modificata durante il percorso, in base agli stimoli offerti dai/dalle partecipanti.

Nr.	Data	Orario	Aula	Argomenti e/o attività	Letture consigliate
1.	Lunedì 25 febbraio 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei partecipanti (continua).</li> <li>- Presentazione del corso, della consegna di lavoro e delle modalità di valutazione (<i>Syllabus</i>).</li> <li>- Esplorazione delle aspettative (esercitazione).</li> <li>- Presentazione ragionata dei testi per l'esame e indicazioni per lo studio dei testi.</li> <li>- Indicazioni per organizzare la lettura dei testi consigliati.</li> <li>- Introduzione al contesto della formazione professionale in Italia (input teorico) e discussione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Syllabus</i> 2012-13 (dalla pagina web del docente)</li> <li>- Cnos-Fap (2012), <i>Dossier Istruzione e Formazione...</i></li> </ul>
2.	Mercoledì 27 febbraio 2013	15.40- 18.10 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei partecipanti (continua)</li> </ul> <p>Le chiavi di lettura del corso (introduzione tematica ai temi principali che verranno affrontati).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La ricerca sull'analisi delle pratiche lavorative: presupposti e metodologie.</li> <li>- Svolta pratica, svolta riflessiva e svolta narrativa.</li> <li>- Didattica della formazione professionale come didattica dell'esperienza riflettuta: una prospettiva epistemologica.</li> <li>- Narrazione di pratiche lavorative dei partecipanti (esercitazione).</li> <li>- Valore formativo della ricerca e valore euristico della formazione.</li> <li>- Parole-chiave: lavoro, pratica, narrazione, riflessione, ricerca e formazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tacconi G., <i>Da una nuova epistemologia della pratica lavorativa ad una nuova epistemologia della formazione professionale</i> (paper inserito nella pagina web del docente).</li> </ul>

3.	Lunedì, 04 marzo 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei partecipanti (continua)</li> <li>- Sommario del lavoro del blocco precedente.</li> <li>- Analisi di pratiche formative. Il caso della ricerca con i formatori del CNOS-FAP. Questioni di metodo.</li> </ul>	- <i>La didattica al lavoro</i> , pp. 13-20; pp. 23-56.
4.	Mercoledì, 06 marzo 2013	15.40- 18.10 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei partecipanti (continua).</li> <li>- Scambio sulle letture consigliate per la lezione di oggi.</li> <li>- Analisi di pratiche formative. Il caso della ricerca con i formatori del CNOS-FAP.</li> </ul>	- <i>La didattica al lavoro</i> , pp. 59-165 (almeno la struttura dei capitoli).
5.	Lunedì, 11 marzo 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio sulle letture consigliate per la lezione di oggi.</li> <li>- Analisi di pratiche formative. Il caso della ricerca con i formatori del CNOS-FAP.</li> <li>- Conclusioni possibili sulla ricerca <i>La didattica al lavoro</i>.</li> <li>- Sguardo retrospettivo sul percorso e condivisione di riflessioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La didattica al lavoro</i>, pp. 166-312 (almeno la struttura dei capitoli).</li> <li>- <i>La didattica al lavoro</i>, pp. 313-325.</li> </ul>
6.	Lunedì, 18 marzo 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sommario del lavoro del blocco precedente.</li> <li>- Pratiche lavorative narrate da scrittori. Il caso delle pratiche di insegnamento narrate dagli insegnanti-scrittori.</li> <li>- L'utilizzo di testi narrativi nella didattica della formazione professionale.</li> <li>- Introduzione al lavoro di raccolta e analisi di materiali narrativi (report).</li> </ul>	- Tacconi (2010), <i>Dentro la pratica...</i>
7.	Lunedì, 25 marzo 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio di sottolineature: condivisione di esperienze di lettura (esercitazione).</li> <li>- Indicazioni sul report.</li> </ul>	Levi P., <i>La chiave a stella</i> (consiglio di organizzarsi in modo tale da completare la lettura di questo romanzo per questa data).
8.	Mercoledì, 27 marzo 2013	15,40- 18.10 (3 ore)	2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La chiave a stella</i> come fonte di ispirazione per la ricerca sull'analisi delle pratiche.</li> <li>- Precisazioni sulle consegne per il Report.</li> </ul>	

9.	Mercoledì, 03 aprile 2013	15,40- 18.10 (3 ore)	2.3	- Sommario del lavoro del blocco precedente. - Descrivere e comprendere la figura professionale del formatore	- Lipari, <i>Formatori...</i> , pp. 1-16, 19-79 (almeno la struttura)
<b>10.</b>	<b>Venerdì, 05 aprile 2013</b>	<b>9.30- 12.30</b>	<b>2.3</b>	<b>INTERVENTO DEL PROF. DOMENICO LIPARI</b>	
11.	Lunedì, 8 aprile 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	- I contesti di azione dei formatori: analisi di casi.	- Lipari, <i>Formatori...</i> , pp. 80-114.
12.	Mercoledì, 10 aprile 2013	<b>16,30- 19.00 (3 ore)</b>	<b>Aula B – Silos di pone nte</b>	- Scambio di sottolineature sul libro di Lipari. - Pratiche professionali dei formatori: pratiche d'aula e pratiche di progettazione, pratiche organizzative, pratiche di ricerca ecc.	- Lipari, <i>Formatori...</i> , pp. 117-198 (almeno la struttura e alcuni assaggi)
13.	Lunedì, 15 aprile 2013	16,30- 19.00 (3 ore)	2.3	- Pratiche professionali dei formatori: pratiche organizzative, pratiche di ricerca ecc.	- Lipari, <i>Formatori...</i> , pp. 199-253
14.	Lunedì, 22 aprile 2013	15,40- 18.10 (3 ore)	2.3.	- Identità professionale in evoluzione. - Verso una comunità professionale dei formatori. - Sguardo retrospettivo sul percorso: cosa abbiamo imparato fino ad ora?	- Lipari, <i>Formatori...</i> , pp. 257-412 (almeno struttura e alcuni assaggi)
15.	Mercoledì, 17 aprile 2013	16.30- 19.00 (3 ore)	2.3	- Sommario sul blocco precedente. - Condivisione di alcuni lavori dei partecipanti (report). - Introduzione al libro di S. Pastore. <b>INTERVENTO DELLA PROFESSORESSA SERAFINA PASTORE</b>	- Pastore (2012), <i>Lavoro e apprendimento...</i> (introduzione)
16.	Mercoledì, 24 aprile 2013	<b>16,30- 19.00 (3 ore)</b>	<b>Aula A – Silos di pone nte</b>	- Il lavoro come contesto di apprendimento: un'esplorazione a partire dalla letteratura.	- Pastore (2012), <i>Lavoro e apprendimento...</i> (articolazione e struttura)
17.	Lunedì, 29 aprile 2013	16.30- 19.00	2.3	- Per una didattica del lavoro. - Ripensare il lavoro per ripensare	- Pastore (2012), <i>Lavoro e</i>

		(3 ore)		la formazione professionale. - Condivisione su alcuni report: come utilizzare testi narrativi nella formazione?	<i>apprendimento...</i> , pp. 107 ss.
18.	Lunedì, 06 maggio 2013	16.30-19.00 (3 ore)	2.3	- Sommario sul lavoro del blocco precedente. - Analisi di pratiche lavorative. Il caso delle ricerche con i formatori della Provincia Autonoma di Bolzano.	- Tacconi (2009), <i>Dall'analisi delle pratiche...</i>
19.	Mercoledì, 08 maggio 2013	15.40-18.10 (3 ore)	2.3	- Dispositivi didattici: analisi di alcuni materiali prodotti per la ricerca su "La didattica degli assi culturali" con la Provincia autonoma di Bolzano. - Apprendere dall'esperienza. Un modello operativo nella formazione dei formatori (intervento del Prof. Peter Litturi, responsabile della formazione dei formatori della formazione professionale in Provincia di Bolzano).	- Articoli Tacconi 2010; 2011 <sup>2</sup>
20.	Lunedì, 13 maggio 2013	16.30-19.00 (3 ore)	2.3	- Il vivo dell'azione didattica: far emergere il sapere incorporato nella pratica lavorativa (analisi di sequenze video da un progetto con i formatori della Provincia autonoma di Bolzano). - Condivisione su alcuni report degli studenti. - Il punto della situazione: cosa abbiamo compreso fino ad ora?	- Sguardo retrospettivo sui materiali
21.	Mercoledì, 15 maggio 2013	15,40-18.10 (3 ore)	2.3	- Sommario del blocco precedente. - Dispositivi didattici: il <i>Learning-Centered Teaching</i> (intervento in	- <a href="http://www.uwo.ca/cstudies/instructorresourcesite/lea">http://www.uwo.ca/cstudies/instructorresourcesite/lea</a>

<sup>2</sup> Si tratta dei seguenti articoli:

- Tacconi G. (2010), *Strumenti per formare 1. Verso la costruzione di un repertorio della comunità professionale dei/delle formatori/trici: le strategie per la creazione di un clima positivo*, «Rassegna CNOS», 26/3, pp. 93-100;
- Id. (2011), *Strumenti per formare 2. Organizzare la lezione in modo efficace e flessibile*, «Rassegna CNOS», 27/1, pp. 69-86.
- Id. (2011), *Strumenti per formare 3. Per una didattica dell'esperienza. Le strategie messe in atto dai formatori degli assi culturali*, «Rassegna CNOS», 27/2, pp. 79-90;
- Id. (2011), *Strumenti per formare 4. Per una valutazione riconoscente ed incoraggiante*, «Rassegna CNOS», 27/3, pp. 81-95.

Gli articoli si possono scaricare in rete [<http://www.cnos-fap.it/node/5020>] o rintracciare nella biblioteca di Dipartimento.

				lingua inglese del dott. Adula Bekele Hunde, prima parte).	<a href="http://rningresources/pdf/Course%20Design_Whetten2007.pdf">rningresources/pdf/Course%20Design_Whetten2007.pdf</a>
22.	Lunedì, 20 maggio 2013	16.30-19.00 (3 ore)	2.3	- Dispositivi didattici: il <i>Learning-Centered Teaching</i> (intervento in lingua inglese del dott. Adula Bekele Hunde, seconda parte).	- <a href="http://net.educause.edu/ir/library/pdf/ELI3009.pdf">http://net.educause.edu/ir/library/pdf/ELI3009.pdf</a>
23.	Lunedì, 27 maggio 2013	16.30-19.00 (3 ore)	2.3	- Sommario del blocco precedente. - Analisi di alcuni elaborati dei partecipanti (Report) - Temi e questioni aperte - Esempi di domande per l'esame	- Sguardo retrospettivo sui materiali del corso
24.	Mercoledì, 29 maggio 2013	15,40-18.10 (3 ore)	2.3	- Lavoro, formazione e formatori: una declinazione didattica (ritorno sulle chiavi di lettura del corso). - Esempi di domande per l'esame: domande di conoscenza e domande di comprensione profonda (esercitazione). - Indicazioni per la prova scritta. - Ricostruzione cognitiva del percorso: una mappa per orientarsi. - Verifica riflettuta e condivisa del percorso.	- Sguardo retrospettivo sui materiali del corso - Rilettura orientata di alcuni materiali
25.	Lunedì, 03 giugno 2013	16.30-19.00 (3 ore)	2.3	- Eventuale recupero	

### Possibile articolazione dell'elaborato scritto

Frontespizio (con dati)

1. Introduzione metodologica su "come ho lavorato" (1 cartella).
2. Narrazione di una pratica lavorativa (6 o 7 cartelle).
3. Conclusione riflessiva: "Alla luce dei temi affrontati durante il corso, che cosa ho imparato facendo questo lavoro?" (2 cartelle).

Riferimenti bibliografici

NB: L'elaborato scritto va inviato per e-mail al docente entro la data dell'appello d'esame che si intende sostenere.

### Appelli d'esame

- Giovedì 20 giugno 2013, aula T5, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

- Giovedì 11 luglio 2013, aula T5, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
- Giovedì 12 settembre 2013, aula T5, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
- Giovedì 26 settembre 2013, aula T5, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

## **INDICAZIONI PER LO STUDIO DEI TESTI**

---

Ciascuno/a ha sviluppato modalità personali di studio. Qui di seguito riporto quelle che l'esperienza mi ha suggerito essere particolarmente utili. Le offro come stimolo perché ciascuno/a possa individuare i percorsi che lo/la aiutano maggiormente.

- Ricordati che non si studiano "i libri o gli articoli", ma si studia "attraverso i libri, gli articoli" e le molteplici risorse che sono accessibili o che vengono messe a disposizione.
- Cerca di distribuire lo studio durante tutto il percorso e di non concentrare l'intero lavoro nel periodo che precede immediatamente l'esame.
- Cerca in particolare di leggere, prima della lezione, i testi assegnati e indicati nella colonna di sinistra del Syllabus. Se non è possibile una lettura integrale di tali testi, dedica almeno del tempo per una prima veloce lettura dei materiali o per un'analisi della struttura degli articoli o dei capitoli del libro.
- Dai al testo un'occhiata generale, a volo d'uccello, per cogliere l'atmosfera e la direzione di movimento del libro o del saggio e percepirla la melodia fondamentale.
- Sia che si tratti di libri che di articoli, sosta presso la prefazione e l'indice o la struttura dei paragrafi: mettono in luce il dinamismo dell'opera, la sua logica.
- Dedica del tempo ad una lettura precisa ed accurata (se non si fa così, c'è il rischio di strappare al testo solo pregiudizi e precomprensioni o di leggere nel testo solo ciò che già si sa).
- Sottolinea direttamente sul testo i punti chiave (leggi con una matita o con una penna e con un evidenziatore...).
- In fondo a ciascuna pagina, a piè di pagina, potresti scrivere quella che ti sembra essere la parola chiave della pagina; se ce ne sono più d'una, scegli quella che ti appare come dominante.
- Tieni sempre sottomano un quaderno (diario) o tieni aperto un file per annotare i tuoi pensieri durante la lettura: prendi nota delle domande che ti vengono in mente leggendo, ma anche delle tue intuizioni e riflessioni personali, di ciò che senti e dei collegamenti con esperienze, situazioni o altre letture (in questo modo si stabilisce una tensione dialogica tra te e il testo e la lettura si trasforma in esperienza viva).
- Cerca di individuare le domande o le questioni rilevanti a cui il testo che stai leggendo intende dare una risposta; anche così puoi avviare una sorta di "conversazione" con gli autori dei testi che stai leggendo.
- Condividi domande e annotazioni con qualche collega di corso e invitalo/a a fare altrettanto. Se puoi, riporta in aula le tue domande su quanto letto, perché possano essere condivise e discusse con gli/le altri/e partecipanti.
- Leggendo, potrebbe essere utile fermarsi circa ogni mezz'ora, per costruire un sommario (o uno schematico indice arricchito) di quanto letto. Anche questo può essere condiviso in aula, a lezione.
- Quando non sei sicura/o di aver compreso bene una delle letture assegnate, prova a dare un'occhiata agli appunti o ai testi supplementari che vengono indicati a lezione, per vedere se affrontano argomenti simili e se possono aiutare nella comprensione.
- Quando trovi la definizione di un concetto fondamentale, annotala sul quaderno. Al termine del percorso avrai a disposizione una sorta di personale glossario dei concetti-chiave del corso.
- Una volta che siano stati letti tutti i materiali, può essere utile costruire, individualmente o a coppie, una "mappa concettuale" del percorso. Ecco alcune indicazioni per fare questo lavoro individualmente:

- scrivi tutte le idee/concetti/elementi che sono emersi durante il corso (lezioni e studio personale) e che ti sembrano importanti;
  - riduci la lista, cerchiando quelle idee che ti sembrano davvero essenziali;
  - riporta su un post-it ogni idea che hai precedentemente cerchiato (una sola idea per ogni post-it);
  - raggruppa i post-it per affinità, in cluster;
  - nomina ogni cluster (raggruppamento) e scrivi il nome su un post-it di colore diverso da quelli usati precedentemente;
  - organizza le macro-categorie (o concetti chiave) in un modo che abbia senso per te;
  - evidenzia graficamente i collegamenti e le relazioni tra queste macro-idee.
- Leggi a te stesso/a (o ad altri), a voce alta, quelli che ti sono parsi i passaggi decisivi di un testo (condivisione delle sottolineature).
  - Ogni tanto, può essere utile esplicitare sul tuo quaderno o diario le tue personali strategie di lettura (anche diverse da quelle indicate qui), il tuo modo di procedere nello studio (meta-riflessione).
  - Se ne hai la possibilità, cerca di "fare qualcosa con quello che stai leggendo", qualcosa che ti possa essere utile in un'esperienza concreta; si tratta, ad esempio, di trasformare quello che leggi in un progetto di azione, reale o possibile, da mettere in atto nel tirocinio o in altri ambiti formativi; anche alcune delle consegne esplicitamente formulate dal docente durante le lezioni si muoveranno in questa direzione.

## MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà principalmente attraverso una prova scritta. Ai fini della valutazione, verrà considerato anche l'elaborato da inviare al docente per il giorno dell'esame scritto. Ecco i criteri di valutazione.

	<b>Tipologia di prestazione</b>	<b>Caratteristiche della prestazione eccellente</b>	<b>Punteggio</b>
<b>A.</b>	Elaborato scritto / Report	Breve report (vedi sopra) descrittivo/narrativo, concreto e dettagliato; mette in parola efficacemente alcuni elementi del sapere implicito nel racconto dei pratici interpellati.	fino a 6 punti
<b>B. Verifica scritta</b>	<b>B1.</b> Sviluppo di <b>un/una</b> argomento/tesi a scelta.	Trattazione di un tema a scelta (rilevante e connesso ai temi affrontati nel corso) che, pur mantenendosi nello spazio indicato, risulta essere accurata, profonda e ben argomentata; supera le informazioni fornite in aula e/o contenute nei testi indicati per l'esame.	fino a 5 punti
	<b>B2.</b> Risposte a <b>tre</b> domande di conoscenza (sui testi)	Risposta corretta, sostenuta da evidenze e supportata da riferimenti espliciti ai testi indicati e ai temi affrontati durante il corso.	fino a 4 punti ciascuna
	<b>B3.</b> Una domanda di comprensione profonda	Risposta che evidenzia collegamenti tra i vari argomenti affrontati e/o tra questi e concreti contesti formativi, reali o simulati; riflette idee approfondite, contiene spunti operativi e mostra un pensiero critico ed originale sui temi affrontati.	fino a 5 punti
	<b>B4.</b> Meta-riflessione sul percorso	Risposta che evidenzia consapevolezza rispetto ai processi messi in atto nello studio.	Fino a 2 punti

## **CARICO DI LAVORO PREVISTO**

---

Il corso consente di maturare 12 cfu. Si tratta dunque di un percorso che dovrebbe comportare un carico di circa 300 ore di lavoro. In realtà, seguire in maniera ottimale il corso potrebbe richiedere un investimento di tempo anche maggiore. In ogni caso, una modalità adeguata per seguire il corso dovrebbe prevedere un impegno approssimativamente così distribuito:

- 72 ore per la partecipazione alle lezioni o per lo studio personale;
- circa 1 ora di preparazione (letture, elaborati...) per ogni ora di lezione (72 ore);
- 26 ore per la stesura dell'elaborato/report;
- circa 130 ore (più di 16 giornate) per la preparazione immediata alla prova scritta.